



Indagine Altroconsumo sulla puntualità dei treni. Almeno 1 su 5 in ritardo

di Redazione

ROMA - Almeno un treno ad Alta Velocità su cinque in Italia arriva a destinazione in ritardo. È quanto emerge dall'indagine presentata da Altroconsumo alla Camera dei Deputati, basata sul monitoraggio di oltre 28.000 corse effettuato tra il 25 luglio e il 5 settembre 2025. L'analisi ha riguardato i principali servizi a lunga percorrenza - Frecciarossa, Italo e Intercity - con risultati che evidenziano differenze sensibili tra gli operatori, ma soprattutto una criticità strutturale per la categoria Intercity.

Secondo i dati, il 31% dei Frecciarossa non rispetta l'orario programmato, con punte drammatiche sulla dorsale adriatica: sulla Bari-Milano oltre il 70% dei treni è arrivato in ritardo, mentre sulla Salerno-Torino la percentuale supera il 50%. Anche sulla direttrice principale Milano-Roma si registrano ritardi rilevanti (18% dei treni da Milano e 25% da Roma).

Meglio la performance di Italo, che pur restando lontana dalla piena affidabilità mostra un'incidenza minore di disservizi: un treno su cinque accumula ritardi, con picchi negativi sulla Napoli-Venezia (40% dei convogli in ritardo) e sulla Reggio Calabria-Roma (38%). Sulla Milano-Roma, linea di riferimento per entrambi gli operatori, Italo è in ritardo nel 15-19% dei casi, contro il 18-25% dei Frecciarossa.



1

Il quadro più critico riguarda però gli Intercity di Trenitalia, che registrano ritardi nel 41% delle corse monitorate. In alcune tratte il dato assume dimensioni allarmanti: sulla Reggio Calabria-Salerno oltre l'80% dei convogli è arrivato fuori orario, mentre Lecce-Bologna e Roma-Taranto si attestano intorno al 60%.

L'indagine mette inoltre in luce una contraddizione: nonostante negli anni i tempi di percorrenza dell'Alta Velocità siano stati progressivamente allungati - la Milano-Roma richiede ormai 3 ore e 20 minuti rispetto alle 3 ore iniziali, con casi eccezionali che arrivano a 4 o 5 ore - i ritardi continuano a pesare in misura rilevante.

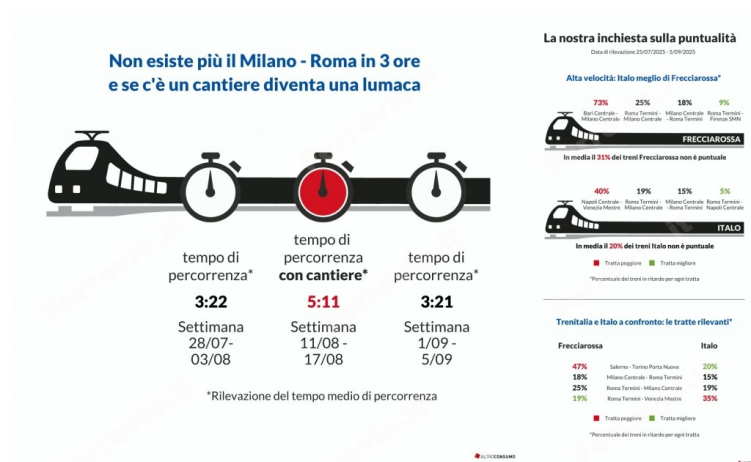
La questione degli indennizzi

Altroconsumo ha sottolineato come l'attuale sistema di rimborsi risulti inadeguato. Oggi il diritto a un indennizzo scatta solo oltre i 30 minuti di ritardo, soglia che lascia escluse gran parte delle situazioni rilevate. Se il limite fosse abbassato a 15 minuti, la platea dei viaggiatori rimborsati raddoppierebbe: i dati indicano infatti che il 13% dei Frecciarossa e il 7,8% degli Italo accumulano almeno un quarto d'ora di ritardo, contro il 5,7% e il 3,6% rispettivamente che superano la mezz'ora.

La proposta di legge presentata dall'onorevole Maria Chiara Gadda (Italia Viva), sostenuta da Altroconsumo, mira proprio a rafforzare i diritti dei passeggeri introducendo indennizzi automatici e più equi, in linea con le richieste avanzate anche a livello europeo.

Una fotografia critica del sistema

Il monitoraggio - effettuato tramite il portale pubblico di Rete Ferroviaria Italiana "Monitor Arrivi/Partenze live" - fornisce un quadro aggiornato della qualità del servizio ferroviario nazionale, che mette in evidenza due elementi: da un lato la migliore performance relativa di Italo rispetto a Trenitalia nell'Alta Velocità, dall'altro la grave inaffidabilità degli Intercity, servizio che resta centrale per molte aree del Paese ma che continua a soffrire pesanti problemi di regolarità.



2

Redazione - 16 settembre 2025

- Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.
- Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).
(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003